

Castelfranco

VIOLENTO
È quanto avrebbe accertato la Squadra Mobile veneziana indagando sulla denuncia fatta da una prostituta sordomuta



L'INDAGINE

Sordomuta ungherese a lungo vittima di sevizie

IL PROVVEDIMENTO

Le indagini inchiodano un 44enne di Castelminio

In manette l'incubo delle donne

Otello Varo, un violento col "pallino" delle lucciole: dieci anni fa prese di mira una romena

Monica Andolfatto

RESANA

Da cliente premuroso e assiduo si trasforma in brutale molestatore, fino ad arrivare agli stupri quotidiani, alle botte, alle minacce ai familiari, al fendente al collo, agli appuntamenti sotto casa, ai pedinamenti. Il medesimo copione recitata circa dieci anni fa. A cambiare è la vittima, accomunata con la prima sfortunata protagonista dalla zona di provenienza e dal mestiere. A rimanere lo stesso è il carnefice, al secolo Otello Varo 45 anni, ex imbianchino di Castelminio di Resana: ancora una volta arrestato per gli abusi e le sevizie contro una donna. Nel 2002 una romena residente a Castelfranco, oggi una ungherese di trent'anni residente a Mestre, entrambe prosti-



RECIDIVO
Otello Varo è stato arrestato in carcere a Belluno: vi era finito 5 giorni fa per aver rubato carburante

tute. La seconda più esposta alle angherie e alle prepotenze dell'uomo perché sordomuta. A emettere l'ordinanza di custodia cautelare in carcere il gip Roberta Marchiori su richiesta del pm Lucia D'Alessandro. A eseguire il provvedimento gli agenti della Squadra Mobile di Venezia: ma Varo non era a casa, bensì in cella a Belluno, sorpreso in flagranza sabato notte mentre rubava carburante da un'auto in sosta. Stalking e violenza sessuale continuata aggravata i reati che gli contesta la procura lagunare a conclusione delle indagini scattate dopo che la trentenne magiara, esasperata e terrorizzata dalle vessazioni e dalle sopraffazioni, era riuscita a chiedere aiuto al 113 con un sms grazie al sistema informatico che la Questura ha attivato due anni fa, prima in

Italia, in collaborazione con l'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei non udenti. Era lo scorso 29 gennaio: provvidenziale l'intervento della volante che bloccò Varo in auto con un machete. Gli accertamenti successivi hanno delineato un quadro di brutalità e di sopraffazione drammatico con episodi scanditi da sequestri, abusi, percosse, lividi, coltelli, effetti personali bruciati, intimidazioni rivolte ai tre figliolletti che la lucciola ha in patria affidati alla madre.

Varo, in passato, patteggiò un anno e due mesi anche per il rapimento della ex fidanzata avvenuto a Treviso nell'estate del 1999: la costrinse a salire sulla propria auto minacciandola con un coltello, dirigendosi verso il Primiero. Il sequestro durò 8 ore.

TRIBUNA DI TREVISO 15.02.11

24

MARTEDÌ 15 FEBBRAIO 2011

CASTELFRANCO-RESANA

la tribuna

IL CASO

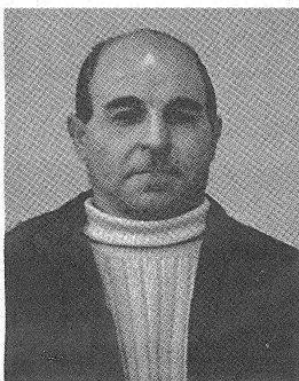
Violenta una squillo sordomuta: arrestato

Otello Varo, 46 anni, seviziava e perseguitava da mesi la donna che l'ha denunciato

RESANA. A fine gennaio la vittima ha trovato il coraggio di denunciare il suo persecutore: domenica l'uomo è finito in carcere per stalking e violenza sessuale. O meglio è stato raggiunto in carcere dall'ordinanza poiché si tro-

va in prigione a Belluno dopo l'arresto per furto di gasolio avvenuto la scorsa settimana a Vas di Feltrina. Lui è Otello Varo, 46 anni, pregiudicato residente a Resana. Lei, una trentenne sordomuta prostituta ungherese.

La donna, madre di tre figli, ha scelto di venire in Italia per vendere il proprio corpo, in via Piave a Mestre, allo scopo di mantenere la famiglia. Una storia agghiacciante sia per le angherie che la donna ha sopportato per mesi e mesi sia per il fatto che la stessa aveva non poche difficoltà a chiedere aiuto e soprattutto non sapeva a chi rivolgersi. La storia di stalking e violenza sessuale quotidiana inizia ad emergere a fine gennaio, quando la ragazza ormai allo stremo per una situazione insostenibile trova la forza di chiamare il 113 dopo l'ennesima minaccia dell'uomo e mentre lui si stava recando nella sua abitazione. Lo fa grazie al sistema che consente anche alle persone sordomute, tramite un sms, di chiedere soccorso al 113. Quando lei chiede aiuto interviene una volante che poco dopo intercetta l'uomo in auto. Si sta recando dalla donna. In auto gli trova un machete lungo oltre mezzo metro. Viene denun-



Otello Varo arrestato per violenza e stalking su una donna sordomuta

ciato per porto abusivo di oggetti atti ad offendere. Ma non solo. Il questore Fulvio Della Rocca per dare un maggiore tranquillità alla donna vieta all'uomo di ritornare nel comune di Venezia. Con-

temporaneamente gli agenti della Squadra Mobile iniziano a indagare partendo dall'ipotesi di denunciare per stalking il pregiudicato. Ma quando la donna inizia a fidarsi dei poliziotti emerge

una storia agghiacciante. Da oltre un anno il pregiudicato che si era invaghito della prostituta le rende la vita impossibile. Oltre a violentarla ripetutamente, l'ha pure picchiata diverse volte. In un'occasione con un coltello l'ha ferita al collo. Tutte sevizie documentate da certificati medici e da testimoni. In una circostanza dopo averla prelevata con forza da casa ha messo in due valige tutti gli effetti della donna e quin-

di li ha bruciati. Le ripeteva che doveva sposarlo e avere dei figli da lui. Inoltre era violento anche nei confronti dei genitori che in più occasioni lo hanno denunciato.

Alla fine il pm Lucia D'Alessandro ha chiesto al gip una misura cautelare che il giudice delle indagini preliminari Roberta Marchiori ha concesso. Misura eseguita dagli agenti della Mobile.

Carlo Mion

© RIPRODUZIONE RISERVATA